



Piano Triennale Offerta Formativa

IC OFFANENGO" FALCONE BORSELLINO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC
OFFANENGO "FALCONE BORSELLINO" è stato elaborato dal collegio dei
docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del
dirigente prot. 3770 del 07/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di
Istituto nella seduta del 23/12/2021 con delibera n. 613*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto territoriale

Il territorio sul quale insiste l'IC comprende 8 Comuni di grandezza medio-piccola per un totale di quasi 18 mila abitanti. Sotto il profilo socio-economico si tratta di un territorio rurale ma limitrofo alla città di Crema che funge da capo-comprensorio. Il contesto di piccoli e medi comuni favorisce una maggiore tenuta dei legami sociali e delle relazioni interpersonali, con una discreta prossimità tra istituzioni e cittadini (Amministrazioni comunali, scuole, biblioteche, musei).

Il territorio che ospita la scuola presenta le caratteristiche tipiche della realtà lombarda. Il tessuto produttivo su cui si fonda l'economia del territorio oltre alla realtà agricola e zootecnica, conta una prevalenza di piccole e medie imprese, anche se non mancano realtà industriali più grandi ed internazionali come la Bosch e la Coim.

Il territorio è ricco anche dal punto di vista delle espressioni sociali, della società civile e del terzo settore, con una significativa rilevanza anche di iniziative legate all'ambito ecclesiale. Soprattutto nei comuni di maggiori dimensioni vi è una buona vivacità sociale e interazione tra pubblico e privato. Positiva e proficua è anche la collaborazione tra scuola e amministrazioni comunali. Questo costituisce un punto di forza riguardo l'accoglienza e la protezione sociale delle persone a rischio emarginazione ed esclusione.

Analogamente alla frammentazione delle amministrazioni comunali, vi è un numero elevato di plessi scolastici che sono presenti in tutti i contesti, anche quelli più piccoli, con una rete di scuole che, in positivo, è elemento di coesione e di crescita sociale e culturale del territorio.

L'Istituto è una scuola di grande complessità, il che rappresenta un'opportunità in quanto le grandi risorse di personale presente sui tre ordini di scuola - infanzia, primaria e secondaria di primo grado - sono un fattore di confronto e di scambio proficuo.

La quota di studenti con famiglie svantaggiate è in linea con la media regionale e la

percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è in linea con i dati provinciali. La presenza di questi ultimi non è però omogenea: in alcuni plessi è più elevata che in altri; in tutti si attua una didattica interculturale. La frequenza scolastica degli alunni stranieri diventa un'opportunità di integrazione anche per le famiglie. Gli alunni con disabilità sono un numero consistente e ciò implica anche l'attuazione di una didattica inclusiva che valorizza il singolo.

Il tessuto sociale mostra una buona considerazione della scuola come luogo simbolico della comunità. Le amministrazioni comunali sono abbastanza attente, sensibili e collaborative nella cura dell'edilizia scolastica, nella messa a disposizione di mezzi e strutture e nel finanziamento di progetti didattici. La prossimità dell'ente locale facilita lo scambio di informazioni. È significativa la presenza di realtà (associazionismo, parrocchie, società sportive, ecc.) che offrono spazi ma anche interventi educativi. Diversi soggetti del territorio collaborano con la scuola mettendo a disposizione le proprie competenze per progetti e attività didattiche. Le famiglie sono nel complesso collaborative nei confronti della scuola.

I finanziamenti per il diritto allo studio provenienti dai comuni sono significativi. La scuola si attiva, con la partecipazione a bandi, per il reperimento di risorse per particolari progetti o attività. Anche gli operatori economici presenti sul territorio, sotto forma di sponsorizzazione, contribuiscono al finanziamento delle attività della scuola.

La qualità delle strutture scolastiche è ovunque accettabile e in alcuni casi buona, anche sotto il profilo della sicurezza e quello dell'accessibilità da parte di persone disabili.

L'Istituto

L' Istituto Comprensivo di Offanengo è nato il 1° settembre 2000. Fin dal suo sorgere l'Istituto ha contato circa 1600 alunni dislocati su 15 plessi: sette scuole dell'infanzia; sei scuole primarie; due scuole secondarie di primo grado (entrambe ad indirizzo musicale).

Il personale della scuola è composto da circa 200 insegnanti, una decina di assistenti amministrativi e circa 30 collaboratori scolastici.

Nel corso degli anni l'Istituto comprensivo di Offanengo si è irrobustito in diversi modi, grazie ad un processo di modernizzazione e di adeguamento alle nuove esigenze della normativa e della società: si è dotato di un Piano dell'offerta formativa, ha costituito una "struttura intermedia" a livello di docenti, ha rafforzato la coesione fra i suoi diversi ordini di scuola, ha stabilito solide sinergie con le Amministrazioni comunali e con le varie Associazioni e realtà

del territorio. Ha investito sulla progettualità. Dal punto di vista più strettamente didattico ha promosso attività legate alle discipline curriculari ma anche ai settori del teatro, della musica, dello sport, dell'educazione ambientale, della comunicazione, dell'educazione alla salute e all'affettività, della legalità e della memoria, della multimedialità e delle lingue straniere (con un approccio all'inglese fin dalla scuola dell'infanzia).

L'istituto nel maggio 2003 è stato intitolato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Tale scelta ha inteso sottolineare l'impegno della scuola nel campo della promozione dei valori della legalità, della giustizia e della cittadinanza attiva, obiettivi ormai considerati imprescindibili nella formazione degli studenti come cittadini di domani.

Scuole

Infanzia

OFFANENGO, via Don Lupo Stanghellini 1: n. 3 sezioni

SALVIROLA, via Vittoria 23: n. 1 sezione

MADIGNANO, via Ugo Foscolo 1: n. 3 sezioni

ROMANENGO, Via Aldo Moro 1: n. 4 sezioni

CASALETTO DI SOPRA, via Soncino 1: n. 1 sezione

RICENGO, via Sandro Pertini 1: n. 2 sezioni

IZANO, piazzale Giovanni XXIII 1: n. 2 sezioni

Primaria

OFFANENGO, via Don Lupo Stanghellini 1: n. 16 classi

SALVIROLA, via Vittoria 23: n. 3 classi

MADIGNANO, via Libertà 18: n. 5 classi

IZANO, piazzale Giovanni XXIII 1, n. 5 classi

ROMANENGO, via Aldo Moro 3: n. 9 classi

RICENGO, via Sandro Pertini 3: n. 4 classi

Scuola secondaria

OFFANENGO, via Dante Alighieri 1: n. 16 classi

ROMANENGO, via Aldo Moro 3: n. 6 classi

Dotazioni

Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra e, in alcuni casi, di palestrina.

I due plessi di scuola secondaria hanno a disposizione per la didattica complessivamente di circa 100 tra PC e tablet. In ogni classe di scuola primaria e secondaria è presente una LIM o un proiettore multimediale.

In 10 plessi è attivo un orto scolastico.

In tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono presenti una o più aule speciali a disposizione degli alunni H o per attività di piccolo gruppo.

L'istituto dispone di un teatro e di un'aula polifunzionale. Attraverso una convenzione, nel Comune di Offanengo la scuola può fruire di un grande salone polifunzionale/teatro e di impianti sportivi all'aperto.

Per tutti i plessi i Comuni garantiscono il servizio di trasporto. Nel comune di Izano è attivo il piedibus. I Comuni mettono a disposizione gratuita gli scuolabus per alcune uscite didattiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1. La lunga **fase di emergenza sanitaria**, con la sua pesante ricaduta anche sulla scuola, ha fatto emergere, con maggiore evidenza, una serie di problemi che non possono non interpellare anche la nostra scuola. Innanzitutto il tema della "povertà educativa", acuitosi proprio nel contesto dell'interruzione della didattica in presenza. Pur essendo il nostro territorio non interessato da situazioni di grave disuguaglianza sociale e di diffusa emarginazione, ciononostante esistono situazioni di povertà - economica, sociale e culturale - che investono molte famiglie, spesso di origine straniera, per le quali la scuola è chiamata sempre più ad essere uno spazio di uguaglianza, caratterizzato da inclusione e crescita culturale. Contemporaneamente l'emergenza sanitaria ha determinato un'inedita espansione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nella comunicazione della scuola con l'esterno. Infine è maturata negli ultimi anni una consapevolezza sempre più acuta circa il futuro del nostro pianeta, sui gravi rischi ambientali che stiamo correndo e sulla necessità, divenuta ancor più impellente, di correggere i nostri stili di vita.

2. Il tema dell'**inclusione** rappresenta pertanto una delle priorità del nostro Istituto per i prossimi anni. L'inclusione riguarda tutti gli studenti, a partire da quelli più fragili: gli alunni con disabilità, quelli con bisogni educativi speciali, quelli con cittadinanza non italiana, quelli provenienti da contesti familiari difficili e culturalmente deprivati. Su questi aspetti il nostro Istituto ha investito negli ultimi anni molte risorse. Proprio a partire dall'esperienza maturata e dalle buone pratiche messe in atto, si tratta ora di compiere un ulteriore investimento che dovrà coinvolgere:

a. il territorio, attraverso il consolidarsi di una rete di rapporti con le Amministrazioni comunali ed i loro servizi sociali, i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e gli enti del privato sociale;

b. la complessiva qualità della vita scolastica, a partire dalle sue dinamiche di carattere relazionale (tra studente e studente, tra studente e docente, tra docente e famiglia);

c. la qualità della didattica, orientata a diventare sempre più una “didattica inclusiva” attraverso l’adozione di strategie didattiche motivanti per prevenire la dispersione scolastica; l’adesione alle sperimentazioni didattiche finalizzate all’inclusione attiva di tutti gli alunni (sull’esempio delle esperienze delle Avanguardie educative promosse e diffuse dall’Indire); l’intensificazione delle esperienze laboratoriali per stimolare la collaborazione tra pari e l’apprendimento partecipato, superando così la dimensione meramente trasmissiva del sapere.

3. L’introduzione della “didattica a distanza” e della “didattica digitale integrata”, nel corso dell’emergenza sanitaria, ha contribuito ad accrescere le competenze digitali di docenti ed alunni, ma ha evidenziato anche il bisogno di un’adeguata educazione all’uso delle nuove tecnologie. Per questo il nostro Istituto individua proprio in questo ambito un’altra priorità su cui lavorare nel prossimo triennio. Anche l’utilizzo di piattaforme interattive (Google Workspace for Education) ha acuito la necessità di lavorare sulla “cittadinanza digitale” finalizzata ad educare le giovani generazioni ad un uso competente e consapevole delle nuove tecnologie e della rete. È evidente quanto l’utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti di comunicazione digitale (i social media) coinvolga in maniera sempre più pervasiva e ad un’età sempre più precoce i nostri alunni.

Si tratta di una questione di uguaglianza (la riduzione del “digital divide” come presupposto del pieno dispiegarsi della “cittadinanza digitale”) e di una questione educativa (il rispetto nel rapporto con gli altri, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e di altre forme di prevaricazione attuate attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici), come pure una questione di apprendimenti (le nuove tecnologie come opportunità nuova per apprendere).

Un impegno della scuola, teso a far crescere la “cittadinanza digitale” dei nostri alunni, chiama in causa

- a. l’attuazione di una didattica che sappia valorizzare le opportunità delle nuove tecnologie (tenendosi però lontano da una loro enfaticizzazione o assolutizzazione);
- b. un’accresciuta attenzione di carattere educativo sull’uso consapevole della rete, sulla prevenzione di episodi di bullismo, di discriminazione e di esclusione attraverso i social, dentro il contesto delle competenze sociali e civiche;
- c. un’alleanza con le famiglie, cui compete in primis l’educazione dei figli anche in questi ambiti.

4. Altra priorità su cui si concentrerà l'attenzione educativa del nostro Istituto nel prossimo triennio è il tema della **sostenibilità** ambientale, che appare sempre più urgente e sta vedendo negli ultimi anni un'accresciuta sensibilità e consapevolezza. L'investimento sulle giovani generazioni è strategico e la scuola in questo ambito svolge un ruolo essenziale. «L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità» (Ministero dell'Istruzione, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, 2019). Salvaguardare la convivenza e promuovere lo sviluppo sostenibile significa educare alla legalità, al rispetto dei diritti di tutti, all'attenzione verso l'ambiente e il suo patrimonio da tutelare. Proprio l'attenzione all'ambiente inteso come bene comune da scoprire, apprezzare e proteggere deve partire dalla conoscenza del nostro territorio, in continuità con quanto intrapreso negli anni scorsi.

In questa direzione anche la nostra scuola dovrà accrescere la propria attenzione, sia nei percorsi curricolari legati all'educazione civica, sia attraverso una progettualità ancora più ricca.

5. I tre aspetti richiamati possono essere ricompresi dentro la prospettiva ampia di uno sviluppo delle **competenze sociali e civiche** degli studenti, che comprendono competenze legate alla comunicazione, alle relazioni, alla gestione delle emozioni. Su tali competenze si incentrava anche il piano di miglioramento del triennio 2019-22.

6. La presenza dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria rappresenta una grande opportunità formativa che richiede di essere valorizzata, impostando un curriculum verticale di educazione musicale sempre più valido e ricco, in modo che la **musica** possa essere uno strumento di espressività significativo per i ragazzi ed un veicolo di creatività.

7. Inoltre, in coerenza con quanto già attuato negli ultimi anni, si dovrà operare per il potenziamento delle discipline motorie e dell'**educazione fisica**, e dello sport per promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Una particolare attenzione sarà riservata all'educazione alimentare per diffondere uno stile di vita corretto, a partire dal cibo, e creare consapevolezza verso ciò che mangiamo, anche in un'ottica di prevenzione delle più comuni

patologie derivanti da un'alimentazione sbilanciata e scorretta. Importanza verrà attribuita anche al tema dello spreco alimentare, allo scopo di far acquisire la consapevolezza delle conseguenze negative dello spreco di cibo, sia a livello locale che a livello globale.

8. In continuità con quanto già attuato dalla nostra scuola negli ultimi anni, verrà potenziato l'insegnamento della **lingua inglese** anche attraverso la metodologia CLIL

9. La nostra scuola riconosce che l'educazione e cura dell'infanzia nella fase precedente all'istruzione primaria sono essenziali per fornire le basi per l'apprendimento permanente e lo sviluppo dei bambini. In coerenza con le azioni messe in atto a livello nazionale per dare attuazione al Dlgs 65/2017 relativo al **sistema integrato zero-sei anni** ed in particolare alla recente definizione delle "Linee pedagogiche" e del Piano di azione nazionale pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025, anche il nostro Istituto verificherà la possibilità di costituire Poli per l'infanzia o forme di collaborazione tra i servizi educativi e le scuole dell'infanzia nei Comuni ove sono presenti entrambi.

10. Infine l'investimento sulle risorse umane - docenti e non docenti - e la loro valorizzazione rappresentano una leva strategica decisiva per il raggiungimento degli obiettivi che la nostra scuola si pone. Ciò implica la definizione di un piano di **formazione ed aggiornamento** ambizioso, coerente con gli obiettivi di miglioramento. Inoltre è importante favorire il confronto continuo della comunità professionale intorno alle scelte educative ed alle pratiche didattiche nonché la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nell'ottica di una leadership diffusa.

L'Istituto promuove inoltre iniziative di formazione rivolte ai genitori in riferimento alla priorità strategiche sopra evidenziate, per favorire la condivisione del progetto educativo e sostenere la collaborazione tra scuola e famiglie.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Scuola dell'infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Orario di funzionamento

Le attività didattiche si svolgono tra le ore 8 e le ore 16.30 dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

Scuola primaria

Competenze di base al termine della scuola primaria.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Orario di funzionamento

Nella scuola è in vigore l'orario settimanale di 30 ore; tale orario è distribuito nell'arco di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con quattro ore di lezione il mattino e due il pomeriggio, dalle ore 8.30 alle ore 15.45. L'intervallo mensa ha una durata di 75 minuti.

Su richiesta delle famiglie, potrebbero essere attivati, in alternativa o affiancati al modello a 30 ore, moduli a 27 o 24 ore settimanali e/o, se approvato dai competenti uffici, il modulo a 40 ore.

In alcuni plessi sono attivi il servizio di pre scuola e/o di post scuola organizzati dal Comune.

Scuola secondaria

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene

comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere

consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Tempo ordinario settimanale

Italiano, Storia, Geografia 10 ore

Matematica e Scienze 6 ore

Tecnologia 2 ore

Inglese 3 ore

Seconda Lingua Comunitaria (spagnolo o francese) 2 ore

Arte e Immagine 2 ore

Scienze motorie e sportive 2 ore

Musica 2 ore

Religione cattolica (o attività alternativa) 1 ore

Strumento musicale 3

Orario di funzionamento

Fatte salve le richieste dei genitori e la disponibilità di organico assegnato, sono proposti:

- moduli a tempo ordinario (30 ore) che comprende la quota di 29 ore curricolari più 1 ora

destinata ad approfondimento letterario

- moduli a indirizzo musicale (33 ore) che comprende 30 ore curricolari del tempo ordinario più 3 ore curricolari di indirizzo (strumento). Le ore di strumento musicale sono distribuite su due giorni.

L'orario giornaliero va dalle ore 8 alle ore 13.36 con sei spazi orari di 56 minuti, dal lunedì al venerdì. Le lezioni di strumento musicale sono erogate tra le ore 14 e le 17.

Per entrambi i moduli è possibile l'opzione della seconda lingua straniera tra francese e spagnolo.

Iniziative di ampliamento curricolare

Progetto ambiente: macroarea comprendente attività e iniziative di educazione ambientale e conoscenza del territorio locale.

Progetto relazioni e cittadinanza: macroarea comprendente attività e iniziative di sviluppo delle relazioni sociali.

Progetto linguaggi: macroarea comprendente attività e iniziative per il potenziamento dei linguaggi verbali e non verbali.

Il mondo a scuola: iniziative e attività per l'integrazione interculturale.

Inclusione



La scuola coltiva pratiche inclusive finalizzate alla promozione del progetto di vita; in questo modo viene garantito a tutti gli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

La scuola punta sulla formazione e la qualificazione dei docenti – curricolari e di sostegno – sui temi dell'inclusione e sui diversi aspetti legati ai bisogni educativi speciali.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Direzione

Dirigente scolastico

Collaboratore del dirigente

Staff di direzione

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Figure di sistema a livello d'Istituto

Coordinatore scuola secondaria

Animatore digitale

Referente:

- Bullismo/cyberbullismo
- legalità
- protezione civile
- inglese
- educazione civica
- attività musicali
- dislessia
- intercultura
- autismo
- motoria primaria
- accoglienza/continuità



- Invalsi
- privacy

Responsabili di plesso

Aree delle funzioni strumentali

Progetti d'istituto

Inclusione e bisogni educativi speciali

Valutazione degli alunni e della scuola

Formazione e aggiornamento dei docenti

Commissioni e gruppi di lavoro

Nucleo interno di valutazione (Commissione RAV - Piano di miglioramento)

Team digitale

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Commissione valutazione degli apprendimenti □

Commissione viaggi

Gruppo di lavoro per gli orti scolastici

Sicurezza

Responsabile dei servizi di prevenzione e di protezione

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Addetti del servizio di protezione e prevenzione (ASPP) / referenti sicurezza di plesso



Medico competente

Referente d'istituto per la sicurezza

Organizzazione uffici

Ufficio alunni

Ufficio personale

Ufficio contabilità e inventario

Ufficio protocollo e comunicazione

Reti di scuole

La scuola partecipa alle seguenti reti di scuole:

- Rete per la formazione dei docenti – Ambito 14
- Rete "Piazza Stradivari" degli Istituti scolastici della provincia di Cremona a indirizzo musicale